

# IVG

## Campo nomadi di Savona, Melis (MS5): “Vicenda iniziata male e forse finita peggio”

di **Redazione**

05 Dicembre 2020 - 10:10



**Savona.** Andrea Melis, ex consigliere regionale del M5S, interviene in merito alla querelle intorno al campo nomadi della Fontanassa.

“Il campo nomadi di Savona ha una storia lunga come le più longeve serie di successo, peccato che non raccolga lo stesso entusiasmo, salvo i momenti pre elettorali. E’ da anni che se ne discute, ricordo quando erano di fronte al Priamar, per poi arrivare all’attuale collocazione nel parcheggio della Fontanassa, parcheggio che è nato chiaramente allo scopo di essere a servizio del campo di atletica. Quindi è oggettivamente indiscutibile che non sia un luogo adatto per un camping ‘diversamente in regola’”.

“La recente discussione in consiglio comunale ha visto un corto circuito fra le forze di maggioranza di chi governa la città nella capacità di prendere una decisione chiara e condivisa, di cui a me personalmente interessa poco per questo aspetto, più di tipo politico. Mi preme sottolineare che rimane un’altra questione lasciata purtroppo sottotraccia: la volontà delle persone ad abbandonare quell’area. E’ evidente sia una anomalia, è altrettanto evidente che siano persone che hanno una cultura differente, in generale molti di noi amano il camping nelle vacanze ma certamente non ci vivono normalmente. Invece qui si sono insediati in forma irregolare ma per scelta. Perché gli strumenti al fine di inserire molte di queste famiglie in alloggi popolari esistono da anni, spesso e volentieri ne hanno pieno diritto in quanto cittadini residenti, ma non è ciò che

vogliono”.

“Giusto quindi dare spazio e contesto adeguato al campo di atletica, che peraltro grazie al lavoro del Cus Savona sta salendo agli onori delle cronache sportive nazionali, ma obiettivamente una comunità non dovrebbe decidere le sorti di altre persone con emendamenti, mozioni e quant’altro, senza che sia stato avviato un vero dialogo di confronto per capire realmente come accompagnare ad altre soluzioni le persone direttamente coinvolte”.

“Sia che si parli di maggioranza che di opposizione, sono temi sensibili che andrebbero affrontati nel tempo e con proposte concrete da parte di tutti, così come avvenuto mi pare poco serio e, vestita come la si vuole, rimane di fatto uno sgombero a colpi di atti di consiglio comunale, magari più gentile, ma pur sempre tale è”.